

## **News Trasporti**

Sezione trasporto e logistica

*n. 18 dal 21 maggio al 27 maggio 2024*

con la collaborazione di

## Sommario

INTERNAZIONALE.....	3
Necessari 13 mld per trasporto merci su ferro. Uip, l'Europa investe su carri intelligenti.....	3
Riunione per l'Alleanza europea delle batterie. Focus su piano d'azione con attuale contesto geopolitico .....	4
Commissione Ue interviene per garantire recepimento tempestivo direttiva Eurovignette .....	5
Lloyd's Register: ok a Seaspan Corporation per progetto di nave feeder di nuova generazione .....	7
ITA Airways incrementa il network intercontinentale nella winter 2024-2025 .....	7
ITALIA.....	8
Rapporto MobilitAria 2024: qualità dell'aria, sicurezza stradale e città30. Si auspica riforma adeguata codice della strada .....	8
Mit: 700 milioni per nuovi treni moderni e puliti .....	12
PNRR: riunione cabina di regia. Rendicontazione obiettivi 6a rata. Italia allineata con roadmap Ue .....	13
ART: pubblicata delibera per revisione servizi pubblici locali di rilevanza economica.....	14
Ad Atlante primo bando competitivo di Autostrade per l'Italia con oltre 90 punti di ricarica ultra-rapida.....	14
Transpotec Logitec si conferma hub di riferimento per autotrasporto e logistica .....	16
Industria Italiana Autobus: accolta richiesta E.Romagna per trovare altri soggetti interessati a acquisto quote pubbliche.....	18
FVG: Regione, con D'Agostino patrimonio AdSP triplicato, bilanci raddoppiati e Trieste è primo porto ferroviario.....	19
Polo Logistica FS: acquistate 8 locomotive sostenibili in uso a RFI per manovre nello Stretto di Messina .....	20
REGIONE LAZIO .....	21
Polo Logistica FS: gli studenti della Sapienza in visita il Terminal di Pomezia .....	21
Potenziamento linea Orte-Falconara: lavori procedono nel rispetto dei tempi previsti .....	21
Lazio: ok a mozione sulla portualità .....	22
.....	22

## INTERNAZIONALE

### **Necessari 13 mld per trasporto merci su ferro. Uip, l'Europa investe su carri intelligenti**

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – Il trasporto merci ferroviario è un asse strategico per l'economia del Paese ma è in difficoltà, la sua quota modale è ancora troppo bassa rispetto a quella della gomma: 12% circa in Italia, 17% in Europa contro rispettivamente l'84% e l'80% del trasporto su strada. E, come se non bastasse, i compiti che la stessa Europa ha assegnato a tutti per casa non sono più rimandabili: entro il 2030 la quota ferroviaria deve arrivare al 50% e questo non solo per aumentarne i volumi ma anche perché bisogna abbassare le emissioni di CO2, che entro il 2050, dovranno essere pari a zero. Bisogna perciò rilanciare il settore e servono investimenti.

Se ne occuperà a Venezia l'Uip, l'Unione internazionale dei detentori di carri merci, i cui membri provenienti da 14 Paesi trasportano il 50% del totale delle tonnellate-chilometro attraverso il vecchio continente. L'evento, previsto per il 30 maggio, in collaborazione con Assoferr, l'associazione degli operatori ferroviari e intermodali e patrocinato dal Ministero dei Trasporti italiano, vedrà la partecipazione dei più influenti player del settore come Rfi, Mercitalia, Ansfisa, aziende private, rappresentanti di istituzioni locali e internazionali.

“L'Europa punta ad una maggiore crescita del trasporto merci ferroviario”, afferma David Zindo, presidente Uip. “E gli unici che possono realizzare un consistente trasferimento di merci dalla strada alla ferrovia sono solo i clienti e gli spedizionieri scegliendo appunto il trasporto su rotaia. Ma l'unica possibilità per cui ciò accada è che tutto il sistema diventi più moderno. Per questo c'è bisogno di maggiori investimenti”.

E la risposta tecnologica, secondo Uip, è già disponibile ma costosa: si tratta del Dac, accoppiamento automatico digitale, che non solo è in grado di aumentare l'efficienza del trasporto ferroviario attraverso processi di automazione ma anche di immagazzinare energia. Il treno diventa un unico vettore energetico che preleva energia dalla catenaria e poi, grazie all'accoppiamento automatico digitale, la cede all'intero convoglio. Una vera innovazione se pensiamo, ad esempio, ai vagoni refrigerati che trasportano merci deperibili, che oggi fanno affidamento su batterie dalla durata limitata. Gli altri vantaggi? Riduzione dei costi e dei tempi delle procedure, aumento dei volumi (si stima un +30 per cento grazie alla possibilità di realizzare treni più lunghi e pesanti), una maggiore riduzione del rischio di deragliamenti, una raccolta e trasmissione di dati utili, quindi un aumento della sicurezza sull'intero convoglio.

Ma chi paga? “Sulle infrastrutture – continua Zindo – lo strumento del Recovery and Resilience Facility ha giocato un ruolo chiave ma non comprende gli onerosi investimenti per i mezzi che restano quindi a carico delle aziende. Va ricordato che il 90% del denaro investito in questo segmento proviene dall'attività dei privati per il

noleggio dei vagoni merci. Ad oggi, tutti i costi per questi mezzi sono sostenuti privatamente dai membri dell'Uip".

"Come associazione – conclude Zindo – chiediamo quindi all'Europa di sostenerci e di inserire gli investimenti per il Dac nei fondi previsti per il trasporto ferroviario, stimati in circa 13 miliardi a copertura dell'intero sistema. Ma è necessario creare condizioni di parità per la modernizzazione, con l'obiettivo di dotare tutti i vagoni merci interessati di Dac entro il 2030, con modelli di finanziamento selettivi a livello europeo e nazionale. Questo è un "treno" che non possiamo perdere".

### **Riunione per l'Alleanza europea delle batterie. Focus su piano d'azione con attuale contesto geopolitico**

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – Oggi il Vicepresidente esecutivo Maroš Šefčovič ha presieduto l'8a riunione ad alto livello dell'Alleanza europea delle batterie, che aveva come obiettivo principale quello di riflettere sul successo dell'attuazione del piano d'azione in materia di batterie adottato dalla Commissione nel 2018, discutendo nel contempo del suo possibile seguito, sulla base dei contributi presentati dall'Alleanza.

Alla riunione hanno partecipato anche il Commissario per il Mercato interno, Thierry Breton, il Ministro dell'Economia, dell'innovazione, del lavoro, dell'economia sociale e dell'agricoltura, Jo Brouns, a nome della presidenza belga dell'UE, altri Stati membri, la Norvegia, la Banca europea per gli investimenti, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, e rappresentanti dell'intera catena del valore delle batterie.

Maroš Šefčovič, Vicepresidente esecutivo, ha dichiarato: "Possiamo essere orgogliosi del lavoro svolto dal 2018, quando ho presentato il primo piano d'azione per le batterie. Ma il contesto globale è cambiato, così come le sfide che la catena del valore europea delle batterie si trova ad affrontare. È pertanto giunto il momento di individuare nuove azioni strategiche che ci consentano di mettere a fuoco il problema e concentrare gli sforzi, in particolare per garantire condizioni di parità per la nostra industria di fronte a politiche economiche assertive e a regimi di sostegno pubblico in atto altrove."

Il Commissario per il Mercato interno, Thierry Breton, ha dichiarato: "Con circa 180 miliardi di € investiti nella strutturazione di progetti, gli sforzi compiuti per rafforzare la capacità produttiva di batterie in Europa cominciano a dare i loro frutti. Se nel 2017 siamo partiti da una capacità di appena 1 GWh, i progetti di investimento annunciati oggi dovrebbero permetterci di produrre entro il 2027 un numero sufficiente di celle agli ioni di litio per soddisfare la domanda di veicoli elettrici e di stoccaggio dell'energia. Ma per raggiungere l'obiettivo della normativa sull'industria a zero emissioni nette per il 2030, ossia 550 GWh di capacità produttiva di batterie, non dobbiamo rallentare, ma accelerare. So che possiamo contare sugli sforzi incessanti dell'Alleanza in questa impresa."

Il piano d'azione del 2018 ha contribuito a introdurre, tra le altre cose, un regolamento sulle batterie di prim'ordine e ad attuare circa 30 progetti di gigafactory, che potrebbero complessivamente raggiungere 1,3 TWh di capacità

entro il 2030. Nel 2023 la capacità di produzione complessiva installata ha raggiunto i 167 GWh.

### **Commissione Ue interviene per garantire recepimento tempestivo direttiva Eurovignette**

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – La Commissione Ue ha adottato un pacchetto di decisioni di infrazione a causa della mancata comunicazione da parte degli Stati membri delle misure adottate per recepire le direttive UE nel diritto nazionale.

La Commissione sta inviando una lettera di costituzione in mora agli Stati membri che non hanno notificato le misure nazionali di recepimento delle direttive, il cui termine di recepimento è scaduto di recente. In questo caso sono 20 gli Stati membri che non hanno ancora notificato le misure di recepimento integrale di due direttive Ue in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di trasporti. Gli Stati membri interessati dispongono ora di due mesi per rispondere alle lettere di costituzione in mora e completarne il recepimento, altrimenti la Commissione può decidere di emettere un parere motivato.

Per quanto riguarda la direttiva 1999/62/CE (Eurovignetta), adottata originariamente nel 1999, stabilisce norme comuni sui diritti d'utenza basati sulla distanza (pedaggi) e sui diritti d'utenza basati sulla durata (vignette) per l'uso delle infrastrutture stradali. Queste regole stabiliscono che il costo di costruzione, gestione e manutenzione delle infrastrutture può essere recuperato attraverso pedaggi e vignette.

La direttiva di modifica (UE) 2022/362 ha esteso le norme per includere le autovetture e i piccoli veicoli pesanti. La direttiva impone inoltre l'internalizzazione dei costi esterni legati all'inquinamento atmosferico e ha introdotto un nuovo sistema, imponendo agli Stati membri di imporre pagamenti basati sulle emissioni di CO2 dei veicoli pesanti.

Questa misura contribuisce a decarbonizzare il trasporto merci su strada incoraggiando la diffusione di veicoli pesanti con minori emissioni di CO2. 16 Stati membri – Belgio, Bulgaria, Irlanda, Grecia, Spagna, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Polonia, Portogallo, Slovenia e Slovacchia – non hanno comunicato il pieno recepimento nel diritto nazionale della direttiva entro la scadenza prevista del 25 marzo 2024.

## Migliorare il commercio intra-africano: l'impegno e le iniziative di MSC all'Africa CEO Forum

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – MSC ha partecipato attivamente all'undicesima edizione dell'Africa CEO Forum, tenutasi a Kigali, in Ruanda, il 16-17 maggio 2024. Con il tema "A tavola o nel menu: un momento critico per modellare il futuro dell'Africa", il forum ha riunito leader di spicco tra cui presidenti, imprenditori, amministratori delegati, investitori e funzionari governativi per discutere le questioni economiche critiche che il continente deve affrontare.

Nicolas Sartini, vicepresidente senior dello sviluppo aziendale di MSC, rappresentava il gruppo dirigente senior dell'azienda. Ha partecipato a un importante panel sul tema "AfCFTA: ridimensionare il commercio intra-africano in un decennio decisivo", in cui ha sottolineato l'impegno costante di MSC nel rafforzare il panorama economico dell'Africa attraverso investimenti sostanziali.

Sartini ha sottolineato la solida presenza di MSC in tutta l'Africa, con operazioni in oltre 45 paesi e facilitando oltre 80 scali settimanali in 62 porti diversi. Questa vasta rete non solo collega l'Africa al mondo, ma rafforza anche il commercio intracontinentale attraverso investimenti strategici nei terminal portuali situati in Togo, Costa d'Avorio, Nigeria e Namibia.

Nonostante i progressi nel commercio intra-africano, persistono sfide, in particolare nei settori della logistica dei trasporti, della regolamentazione tariffaria e dello sviluppo della forza lavoro qualificata. Sartini ha affermato che le esportazioni intraregionali rappresentano attualmente solo il 18% delle esportazioni totali, in netto contrasto con regioni come Europa e Asia Pacifico, dove le cifre intraregionali si attestano rispettivamente al 71% e al 55%. Questa disparità sottolinea l'enorme potenziale di crescita del commercio intra-africano, che potrebbe essere sbloccato affrontando i colli di bottiglia critici a livello logistico e normativo.

Al forum, Sartini ha espresso ottimismo riguardo al superamento di queste sfide, sostenendo una maggiore cooperazione e infrastrutture più solide per facilitare la circolazione delle merci pronte per il commercio in tutto il continente. Ha chiesto sforzi accelerati per migliorare i collegamenti di trasporto e razionalizzare le strutture tariffarie per aumentare l'efficienza del commercio intra-africano.

Durante l'Africa CEO Forum, MSC ha anche annunciato il lancio del nostro nuovo ufficio a Kigali. Questa espansione strategica testimonia l'impegno a lungo termine di MSC nel promuovere la crescita economica e nel potenziare le capacità commerciali della regione. Il nuovo ufficio di Kigali fungerà da hub chiave per le operazioni di MSC nell'Africa orientale, garantendo una maggiore reattività alle esigenze del mercato locale e rafforzando la nostra offerta di servizi in tutto il continente. Questa nuova struttura è in linea con la strategia duratura di MSC volta a rafforzare la nostra presenza in tutti i mercati africani e a sostenere lo sviluppo continuo di reti commerciali più solide all'interno e all'esterno dell'Africa.

La partecipazione attiva di MSC all'Africa CEO Forum riflette il nostro impegno a dialogare con le principali parti interessate e a contribuire a discussioni significative che mirano a plasmare un futuro prospero per l'Africa. Attraverso continui investimenti e collaborazione, MSC continua a impegnarsi a migliorare le catene di approvvigionamento e l'integrazione economica essenziali per la crescita dell'Africa e la competitività del commercio globale.

## **Lloyd's Register: ok a Seaspans Corporation per progetto di nave feeder di nuova generazione**

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – Lloyd's Register (LR) ha assegnato l'approvazione in principio (AiP) a Seaspans Corporation per il suo innovativo progetto di nave feeder di nuova generazione.

La nave, che misura 198 m di lunghezza e sviluppata da Technolog, è a prova di futuro nel suo design e può essere convertita in modo efficiente da GNL ad ammoniaca nel corso della sua vita, commerciando in modo efficiente nel mercato di oggi ed essendo pronta per quello di domani.

Il completamento del processo AiP per la progettazione della nave feeder sottolinea l'impegno di Seaspans nel fornire soluzioni all'avanguardia a supporto dei percorsi di decarbonizzazione dei propri clienti. Collaborando con Technolog e LR, Seaspans ha sviluppato una soluzione che soddisfa le attuali richieste del mercato e anticipa le sfide e le opportunità future nel settore marittimo.

Il design unico della nave feeder di nuova generazione mostra la direzione che la progettazione della nave potrebbe prendere in futuro. Completando il processo AiP, Seaspans, Technolog e Lloyd's Register hanno gettato le basi per futuri progressi nella tecnologia delle navi feeder in questo spazio in rapida evoluzione.

Il progetto si basa sul lavoro precedente condotto da LR con Seaspans Corporation. Seaspans è un partner fondatore di diverse iniziative di LR Safety Tech Accelerator, tra cui " L'abbattimento del metano nell'iniziativa per l'innovazione marittima " e la " Iniziativa per l'innovazione del carico e delle perdite ". Seaspans e LR stanno inoltre collaborando su iniziative incentrate su come la transizione energetica sta influenzando la sicurezza dei marittimi.

LR, Seaspans e Technolog non vedono l'ora di iniziare i lavori sulla fase 2 di questo progetto, che sarà una nave DF Ammonia Feeder.

Andy McKeran, Chief Commercial Officer presso Lloyd's Register, ha dichiarato: "Siamo molto lieti di concedere l'approvazione in linea di principio a Seaspans per il loro innovativo design di navi feeder di nuova generazione. Questo risultato evidenzia la dedizione di Seaspans all'eccellenza e alla sostenibilità nel trasporto marittimo e LR rimane impegnata a supportare leader del settore come Seaspans nella loro ricerca di soluzioni all'avanguardia che favoriscano cambiamenti positivi e stabiliscano nuovi standard per il futuro del trasporto marittimo".

Peter Jackson, SVP Assets and Technology presso Seaspans Corporation, ha dichiarato: " Ci impegniamo a fornire soluzioni creative ai nostri clienti a sostegno del loro percorso di decarbonizzazione e il modo migliore per farlo è attraverso partnership e collaborazioni con leader del settore come LR e Tecnologia. Seaspans e LR collaborano da molti anni per affrontare argomenti importanti e questo è un eccellente risultato di una di queste partnership. Il contributo di Technolog ha inoltre fornito una soluzione creativa e ha dimostrato la propria leadership nella progettazione navale e nel segmento delle navi feeder".

## **ITA Airways incrementa il network intercontinentale nella winter 2024-2025**

(FERPRESS) – Roma, 21 MAG – ITA Airways anche nella prossima stagione invernale 2024-2025 conferma l'attenzione al proprio network intercontinentale con un

incremento di frequenze sui collegamenti da Roma Fiumicino verso Miami e le Maldive, già in vendita.

ITA Airways incrementa i voli sulla rotta Roma – Miami che dal 31 ottobre 2024 prevederà 2 frequenze aggiuntive, passando così da 7 a 9 frequenze a settimana. Le due frequenze aggiuntive sono previste il giovedì e il sabato con partenza da Roma Fiumicino alle ore 15:00 e arrivo a Miami alle ore 21:55 (local time). Il volo di ritorno da Miami parte alle 23:20 e arriva a Fiumicino alle 15:10 (local time). Le frequenze aggiuntive saranno operate con Airbus A330-900.

L'incremento dell'offerta verso Miami è un'ulteriore conferma degli ottimi risultati registrati sui collegamenti verso il Nord America e sottolinea l'importanza della regione nordamericana, primo mercato strategico dopo l'Italia per la Compagnia. Sono 8 attualmente i collegamenti che ITA Airways opera negli Stati Uniti e in Canada, dopo l'inaugurazione del nuovo volo diretto Roma Fiumicino – Chicago lo scorso aprile e Roma Fiumicino – Toronto, lo scorso 10 maggio.

Durante la stagione winter 2024-25, ITA Airways incrementa anche le frequenze sul collegamento diretto Roma Fiumicino – Malè, capitale delle Maldive. Nel periodo delle festività natalizie, il volo opererà fino ad un totale di sei frequenze settimanali tra il 30 dicembre 2024 e il 5 gennaio 2025.

L'operativo prevede partenza da Roma Fiumicino alle ore 22:15 e arrivo all'Aeroporto Internazionale di Velana – Malè alle ore 11:25 (local time). Il ritorno da Malè è previsto alle 13:25 (local time) con atterraggio a Roma Fiumicino alle 19:50. Grazie all'ampio network di ITA Airways sarà possibile accedere ai voli diretti da Roma per Miami e le Maldive anche tramite le comode connessioni offerte dalla Compagnia dai principali aeroporti europei e dalle destinazioni domestiche.

## ITALIA

### **Rapporto MobilitAria 2024: qualità dell'aria, sicurezza stradale e città30. Si auspica riforma adeguata codice della strada**

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG –Anche quest'anno il Rapporto "MobilitAria 2024", realizzato da Kyoto Club e dall'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR-IIA), analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2023 nelle 14 città metropolitane italiane (Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia).

MobilitAria 2024 affronta questi temi in modo dettagliato grazie a: un'analisi e alle proposte di Kyoto Club e CNR-IIA per la mobilità sostenibile e la decarbonizzazione verso città a zero emissioni, un focus delle misure nazionali per finanziare interventi a favore della mobilità sostenibile, uno sguardo alla futura Direttiva UE sulla qualità dell'aria.

Come per le passate edizioni, nello studio si analizza la qualità dell'aria nelle 14 Città metropolitane italiane nell'anno 2023. Nessuna delle città metropolitane d'Italia, lo scorso anno, ha assistito ad una crescita dei valori di Biossido di Azoto (NO<sub>2</sub>), si è registrato un decremento delle concentrazioni del particolato PM<sub>10</sub>, mentre per

Messina, Palermo e Firenze il 2023 è stato un anno in modesta risalita. Per quanto riguarda le concentrazioni di particolato PM<sub>2,5</sub> in ognuna delle città analizzate è avvenuta una diminuzione della concentrazione.

Nel 2023 l'andamento della mobilità nelle principali città italiane è progressivamente tornato alla situazione precedente alla pandemia Covid-19. La mobilità urbana è ripresa, l'auto è rimasta protagonista degli spostamenti urbani e il tasso di motorizzazione, tra i più elevati dell'UE, ha continuato ad aumentare. Questo contesto di transizione costituisce un elemento di preoccupazione, perché ai necessari obiettivi per ridurre inquinamento, congestione, incidentalità e mortalità sulle strade, diventano sempre più urgenti azioni che permettano di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione. Tra queste: l'adozione di zone a basse emissioni per ridurre la circolazione di veicoli inquinanti ed abbattere l'inquinamento atmosferico, aumentare i fondi per il potenziamento del trasporto pubblico, l'introduzione delle Città 30 per tutelare pedoni e ciclisti – sulla falsariga della decisione del Comune di Bologna – la modifica della Riforma del Codice della Strada già approvata a marzo 2024 dalla Camera dei deputati, da parte del Senato della Repubblica.

Nel presente report di MobilitAria 2024, viene proposta per la prima volta una stima dell'impatto sanitario ed economico dell'inquinamento dell'aria per le 14 città metropolitane in esame. L'impatto sanitario ha un'importante ricaduta economica. Nonostante le variazioni tra le diverse città metropolitane italiane, le stime indicano che le decisioni politiche mirate a ridurre il rischio di mortalità derivante dall'elevata esposizione all'inquinamento atmosferico potrebbero portare a benefici significativi in termini economici per l'intera popolazione italiana. Lo studio sui dati di qualità dell'aria ci indica che i valori medi annui registrati per le 14 città metropolitane nel 2023 seppur diminuiti ancora presentano delle importanti criticità. Se si valuta infatti l'impatto sulla salute dell'inquinamento atmosferico sono ancora molte le morti premature e gli anni di vita persi (YLL) associati all'inquinamento atmosferico in Italia. L'impatto economico del Valore di una Vita Statistica (VSL), che quantifica quanto si risparmia riducendo il rischio di morte prematura a causa degli inquinanti del traffico, varia notevolmente tra le 14 città esaminate nel rapporto, con stime che vanno da 17 milioni fino alla cifra di 7 miliardi di euro.

Quest'anno tra gli approfondimenti tecnici, il Rapporto MobilitAria 2024 offre un'analisi delle emissioni inquinanti in relazione ai traffici marittimi, che riguarda 10 su 14 città metropolitane. Dal 1990 al 2019 si osserva una tendenza decrescente nelle emissioni portuali di ossidi di zolfo (SO<sub>x</sub>), come per quelle di particolato, mentre le emissioni portuali di NO<sub>x</sub> in alcuni centri crescono e in altri diminuiscono. Nel lungo termine, saranno necessarie ulteriori azioni per ridurre le emissioni e promuovere la decarbonizzazione attraverso l'uso di combustibili e fonti di alimentazione alternative, l'installazione di sistemi post-vendita e/o il passaggio al trasporto ferroviario.

"L'arrivo della nuova normativa sulla qualità dell'aria, seguendo i limiti più severi dell'OMS, rappresenta una sfida ambiziosa che punta alla riduzione di questi impatti sanitari attraverso degli interventi che dovranno essere messi in campo a livello nazionale e locale per ridurre l'inquinamento e ottenere un beneficio ambientale e anche economico", ha dichiarato Francesco Petracchini, Direttore F.F. – Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del Cnr e co-curatore del Report.

Nella nuova edizione di MobilitAria 2024, l'indice sintetico che misura lo stato della mobilità sostenibile delle città viene aggiornato con i nuovi dati, esteso a quattro città (Bergamo, Padova, Parma, Prato) che insieme a Bologna, Firenze, Milano, Roma e Torino fanno parte delle città NETZERO 2030 (selezionate dalla Commissione Europea per raggiungere un impatto climatico zero entro il 2030), e integrato con nuovi indicatori. Tale indice valuta, attraverso un valore riassuntivo, la "distanza" delle 18 città monitorate dall'Osservatorio sulla Mobilità Urbana Sostenibile dall'obiettivo di decarbonizzazione e vivibilità urbana, calcolando per i due anni in cui sono disponibili i dati – 2020 e 2021 – la media dei valori di sette dimensioni: trasporto pubblico non inquinante, mobilità ciclabile, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione, elettrificazione parco veicolare privato, impatto sulla salute dell'inquinamento atmosferico, sicurezza stradale.

Emerge un numero per ognuna delle 18 città che dimostra la distanza tra la situazione odierna ed il 2030, che corrisponde al "Deficit sintetico divario 2020-2021 rispetto all'obiettivo 2030 di decarbonizzazione e mobilità sostenibile" da cui è stata poi stilata la "classifica" del Deficit sintetico. In questa classifica troviamo Milano e Firenze che si avvicinano di più ai target, contrariamente a Reggio Calabria, che nel 2021 registra il -104% ed un grave deficit di mobilità sostenibile.

"Per raggiungere l'obiettivo di città a zero emissioni occorre, innanzitutto, cambiare le abitudini di mobilità delle persone: nel Rapporto MobilitAria 2024 emerge che l'auto è ancora la protagonista assoluta degli spostamenti urbani, mentre il trasporto pubblico sta scontando ancora gli effetti della pandemia. Per invertire la rotta, occorre ribaltare questa situazione convincendo sempre più persone a scegliere mezzi collettivi o condivisi. Il Gruppo FS sta facendo proprio questo, promuovendo il trasporto passeggeri su ferro, autobus e altri mezzi pubblici, riservando sempre maggior attenzione e risorse alla mobilità dolce (piedi, bici, monopattino). In più stiamo avanzando

nel percorso di decarbonizzazione che ci porterà a diventare Net Zero entro il 2040 grazie all'autoproduzione di energia pulita, all'efficientamento energetico e alla graduale dismissione dei combustibili fossili", ha dichiarato Lorenzo Radice, Responsabile Sostenibilità Gruppo FS Italiane.

Alessandro Zoratti, Direttore Strategie e Sostenibilità Trenitalia sostiene che "Trenitalia, quale capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS, è attivamente impegnata nel promuovere lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, più virtuosi in termini di sostenibilità e conseguente riduzione delle emissioni di CO2. Lavoriamo per un'offerta di mobilità intermodale che consenta di raggiungere, in treno, porti e aeroporti e di raggiungere, in bus, località non servite dalla ferrovia. Promuoviamo attività di sensibilizzazione sui vantaggi ambientali del viaggio in treno, ad esempio attraverso l'integrazione all'interno dei nostri canali di vendita di Ecopassenger, il calcolatore delle emissioni di CO2. Proseguiamo con la modernizzazione della nostra flotta, con treni e bus più efficienti e con un impatto ambientale sempre più ridotto". Il rapporto offre specifici contributi esterni, elaborati da esperti/e ed altri approfondimenti sulle città sicure a misura delle persone, dedicati a città 30, sicurezza stradale e low emission zone.

Uno degli strumenti più diffusi per abbattere le emissioni e migliorare la qualità dell'aria nelle aree urbane sono le Low-Emission Zones (LEZ), in italiano "zone a basse emissioni": una serie di normative di restrizione del traffico veicolare che le città

possono adottare per vietare la circolazione dei veicoli più inquinanti. I benefici derivanti dall'introduzione delle LEZ sono diversi: nel rapporto è presente un approfondimento che si concentra sull'esperienza del Comune di Milano, che da oltre dieci anni ha introdotto con Area C, la congestion Charge e da alcuni anni ha introdotto la LEZ Area B. Tra i vantaggi: riduzione del traffico veicolare a gasolio, crescita degli accessi effettuati da veicoli elettrici o ad alimentazione ibrida-elettrica e riduzione delle concentrazioni di NOx. Infine, complessivamente il cambio del parco veicolare, conseguente all'introduzione della ZTL Area B, ha evitato circa 150 [ton/anno] di NOx da traffico. Tale valore risulta in linea con gli obiettivi definiti nella Delibera istitutiva della ZTL.

Su Città 30, l'approfondimento si concentra sulla esperienza del Comune di Bologna, le motivazioni che l'hanno indotta ad adottare questo provvedimento molto innovativo, il processo di informazione e sperimentazione, l'attuazione concreta avviata a gennaio 2024, i primi risultati sul fronte della sicurezza stradale a tre mesi dal suo avvio. Un altro focus è incentrato sul tema della sicurezza stradale, sia a livello nazionale che nelle 14 grandi città, cercando di analizzare sulla base dei dati disponibili le tendenze in atto, i soggetti maggiormente vulnerabili, i veicoli coinvolti, gli indici, per poter ragionare di cosa sta accadendo in Italia, dove mortalità ed incidentalità restano un grave problema sociale.

Kyoto Club e CNR-IIA lanciano una serie di proposte condivise per l'implementazione di politiche di mobilità sostenibile e per una decarbonizzazione delle città. In primo luogo, si chiede di sostenere le virtuose esperienze delle Città 30, sull'esempio di Bologna –prima grande città italiana a sperimentare un limite generalizzato dei 30km/h sulle strade urbane un modello sempre più comune tra le città europee grandi e medie, da Grenoble in Francia a Graz in Austria, alla Città metropolitana di Bruxelles in Belgio, da Londra in Gran Bretagna a molte città spagnole e in Scozia registrando dati rilevanti a breve termine circa la diminuzione della mortalità dei pedoni. Chiediamo che il MIT agevoli la sperimentazione di città 30.

Inoltre, nel merito della sicurezza stradale, servono regole e l'utilizzo di nuove tecnologie al fine di regolare il traffico privato, controllare i limiti di velocità mediante autovelox e ridisegno dello spazio

urbano. Il nuovo Codice della Strada approvato dalla Camera dei deputati sembra puntare verso un'altra direzione.

“Chiediamo una modifica al nuovo Codice della strada, una riforma che è stata proposta ‘per salvare vite in strada’ ma che nella sostanza prefigura il persistere della strage. Questo provvedimento limita molto l'autonomia di azione delle amministrazioni comunali, attacca e depotenzia ZTL, aree pedonali, sosta regolamentata, controlli elettronici e mobilità ciclistica. Tali misure ci allontanano dagli obiettivi del Piano Sicurezza Stradale 2030. Perciò il Kyoto Club chiede al Senato della Repubblica di correggere il testo licenziato a marzo 2024 dalla Camera dei deputati e di approvare un Codice della Strada a misura delle persone, che incrementi la sicurezza stradale e che restituisca strumenti di regolazione concreti alle città.”, ha sottolineato Anna Donati, coordinatrice del gruppo di lavoro “Mobilità sostenibile” di Kyoto Club.

### **Mit: 700 milioni per nuovi treni moderni e puliti**

Potenziamento del parco ferroviario regionale su tutto il territorio nazionale



700 milioni di euro per il potenziamento del parco ferroviario regionale: è quanto previsto dallo schema di decreto di riparto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Lo riporta una nota del Mit.

Nello specifico, si tratta di risorse destinate all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o a idrogeno. Rispetto allo stanziamento totale, 139,3 milioni sono destinati a convogli ad alimentazione di idrogeno, 525 milioni per treni ad alimentazione elettrica e a idrogeno per il potenziamento del parco rotabile per il servizio pubblico regionale ferroviario e 35,7 milioni di euro per materiale rotabile ad alimentazione elettrica per la linea ferroviaria che collega Domodossola al confine svizzero. In particolare, si tratta di 11 treni a idrogeno per un valore di 139.300.000 euro: due in Campania per una spesa di 27,4 milioni, sette in Lombardia per 84,5 milioni, due in Puglia per 27,4 milioni.

I 525 milioni di euro serviti per il potenziamento del parco rotabile per il servizio pubblico regionale ferroviario, sono stati equamente distribuiti tra Mezzogiorno e Centro-Nord. Nel Sud c'è un investimento di 262,5 milioni per 32 treni.

In particolare: in Abruzzo sei treni per un valore complessivo di 37,19 milioni, per la Basilicata due treni da 18 milioni, per la Campania sette treni da 84,3 milioni, per il Molise cinque treni da 33,5 milioni, per la Puglia sei treni da 36,2 milioni, per la Sardegna due treni da 13 milioni, per La Sicilia quattro treni da 40 milioni.

Nel Centro-Nord confermati i 262,5 milioni per 28 treni. In particolare: in Emilia-Romagna due treni per 12 milioni, per il Friuli Venezia Giulia due treni da 32,1 milioni, per il Lazio tre treni da 34 milioni, per la Liguria due treni da 22,3 milioni, per la Lombardia cinque treni da 32,8 milioni, per le Marche tre treni da 18,3 milioni, per il Piemonte due treni da 17,6 milioni, per la Toscana tre treni da 22,4 milioni, per

l'Umbria un treno da 14 milioni, per la Valle d'Aosta due treni da 25,2 milioni, per il Veneto un treno da 9,3 milioni, per la provincia autonoma di Bolzano due treni da 21,7 milioni. C'è anche un investimento da 35,7 milioni per la società subalpina di imprese ferroviarie per due elettrotreni.

### **PNRR: riunione cabina di regia. Rendicontazione obiettivi 6a rata. Italia allineata con roadmap Ue**

(FERPRESS) – Roma, 21 MAG – Si è svolta a Palazzo Chigi la Cabina di regia PNRR, convocata e presieduta dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, alla presenza dei Ministri e dei Sottosegretari competenti, dell'ANCI, dell'UPI e della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Tra i punti all'ordine del giorno la copertura finanziaria di tutti gli interventi previsti nell'ambito dei Piani Urbani Integrati (PUI), la revisione tecnica del PNRR recentemente approvata dalla Commissione europea e, infine, la verifica dei 37 obiettivi inseriti nella sesta rata del nuovo Piano italiano, pari a 8,5 miliardi di euro.

Nel corso della riunione, il Ministro Fitto ha illustrato gli esiti dell'istruttoria condotta alla luce delle disposizioni contenute nel decreto-legge n. 19/2024 e relativa ai Piani Urbani Integrati. La norma ha assicurato la totale copertura finanziaria di tutti gli interventi, distinguendo tra quelli coperti con i fondi del PNRR, da destinare ai progetti in linea con le condizionalità del Piano secondo quanto comunicato dalle Città metropolitane e quelli coperti attraverso l'impiego di fondi nazionali per le altre opere programmate nell'ambito della misura.

L'impegno del Governo Meloni resta concentrato sull'attuazione degli interventi, volti a restituire alla collettività spazi urbani riqualificati per le attività sociali, culturali ed economiche, mantenendo sempre alta l'attenzione sulla tutela dell'ambiente e sulla qualità della vita delle persone.

In merito alla revisione tecnica del nuovo PNRR italiano, presentata lo scorso 4 marzo e relativa a modifiche formali finalizzate a semplificare e agevolare l'iter per la rendicontazione degli obiettivi, il Ministro Fitto ha condiviso l'adozione definitiva della revisione da parte del Consiglio dell'Unione europea, avvenuta lo scorso 14 maggio. Ultimo punto all'ordine del giorno la discussione in merito allo stato di attuazione delle misure finalizzate al raggiungimento dei 37 obiettivi e traguardi connessi alla sesta rata, tra i quali figurano importanti investimenti legati alla realizzazione di infrastrutture e servizi per i cittadini e numerose riforme, inclusa la misura volta alla riduzione dei ritardi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie, gli interventi in materia di appalti pubblici, la legge quadro dedicata alle persone con disabilità e, infine, i provvedimenti in favore degli anziani non autosufficienti.

“La Cabina di regia di oggi – afferma il Ministro Fitto – conferma l'allineamento dell'Italia con la roadmap europea del PNRR. Con l'avvio della rendicontazione degli obiettivi della sesta rata, il Governo prosegue incessantemente nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Fatti confermati, tra l'altro, dalla positiva relazione dei giorni scorsi della Corte dei conti sull'attuazione del nuovo Piano e dalla

Valutazione a medio termine della Commissione europea, che vede l'Italia al primo posto per obiettivi raggiunti e avanzamento finanziario".

### **ART: pubblicata delibera per revisione servizi pubblici locali di rilevanza economica**

(FERPRESS) – Roma, 21 MAG – L'ART ha pubblicato la delibera 64/2024 recante "Revisione della delibera n. 49/2015 – Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica", approvato con la delibera n. 154/2019 e successive modificazioni, come revisionato ai sensi del punto 1 della presente delibera.

[Consulta la delibera](#)

### **Ad Atlante primo bando competitivo di Autostrade per l'Italia con oltre 90 punti di ricarica ultra-rapida**

(FERPRESS) – Milano, 23 MAG – Atlante, la società del Gruppo NHOA dedicata alla rete di ricarica rapida e ultra-rapida per veicoli elettrici si è aggiudicata il primo bando di gara in Italia per la progettazione, realizzazione e gestione di oltre 90 punti di ricarica ultra-rapida per veicoli elettrici (EV) di Autostrade per l'Italia (ASPI).

I punti di ricarica saranno collocati in 8 aree di servizio sulle tratte autostradali di competenza di ASPI e saranno caratterizzate dall'esclusivo design a firma dello studio internazionale Bertone Design, nonché dalla presenza di pannelli solari e sistemi di accumulo d'energia. Questa aggiudicazione rappresenta una novità assoluta in Italia, dove Atlante è il primo operatore indipendente a installare le proprie stazioni di ricarica sulla rete autostradale ASPI, proseguendo la strada verso l'elettrificazione capillare dell'intera infrastruttura stradale italiana.

Le stazioni di ricarica di Atlante, dotate di punti di ricarica ultra-rapida sino a 400kW, consentiranno ai veicoli elettrici di ricaricare in pochi minuti e saranno distribuite in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle aree di servizio in Lombardia, Veneto, Toscana, Campania e Puglia.

Tutte le stazioni di Atlante saranno dotate di pannelli fotovoltaici a copertura della stazione di ricarica, abbinati a sistemi d'accumulo per una migliore gestione dell'energia solare prodotta in loco. Una decisione lungimirante che permette ad Atlante di continuare a fornire un'esperienza di ricarica ottimale, offrendo allo stesso tempo una ricarica alimentata al 100% da energia rinnovabile.

Le stazioni Atlante saranno riconoscibili grazie all'iconica pensilina ideata da Bertone Design e integreranno diverse soluzioni tecnologiche, tra le quali: un sistema di riconoscimento per la sosta abusiva dei veicoli a motore termico, illuminazione e segnaletica intelligenti, oltre a connessione wi-fi. Non mancheranno poi totem informativi multimediali e un sistema di videosorveglianza 24 ore su 24.

"La nostra missione è quella di contribuire al raggiungimento della mobilità a zero emissioni in Italia, Francia, Spagna e Portogallo. Questa aggiudicazione rappresenta un ulteriore passo dopo gli 87 punti di ricarica rapida e ultra-rapida sulle autostrade

francesi di VINCI Autoroutes, e consolida la posizione di Atlante come principale operatore indipendente del Sud Europa nello sviluppo e nella gestione di reti di ricarica rapida e ultra-rapida sulle infrastrutture autostradali", ha commentato Stefano Terranova, CEO di Atlante.

"L'incremento delle stazioni di ricarica sulle autostrade italiane rappresenta una risposta concreta ai timori d'incompatibilità dell'elettrico con gli spostamenti a lungo raggio. Rendendo la ricarica semplice e ultra-rapida anche in autostrada, si semplifica la transizione verso la mobilità elettrica, contribuendo così a un futuro più sostenibile. Queste nuove stazioni ultra-rapide aumentano la presenza di Atlante nelle infrastrutture strategiche italiane, dai principali aeroporti, sino alle tangenziali e maggiori autostrade, permettendo così ai clienti di Atlante di poter ricaricare su tutto il territorio nazionale senza più preoccupazioni", ha affermato Gabriele Tuccillo, CEO di Atlante Italia.

Le stazioni di ricarica Atlante saranno accessibili 24 ore su 24 anche alle persone con mobilità ridotta, dotate di terminali POS per il pagamento con carte bancarie, fruibili da tutti i veicoli elettrici e compatibili con ogni standard di ricarica e provider di servizi per la mobilità elettrica.

## **Energia, Terna presenta TE.R.R.A. portale per programmazione delle infrastrutture energetiche del paese**

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – TE.R.R.A. è il portale digitale introdotto dalla Legge 11/2024 (già "Decreto energia") che Terna metterà a disposizione di amministratori nazionali e locali, legislatori e soggetti proponenti per la consultazione di informazioni strategiche e rilevanti su Territorio, Reti, Rinnovabili e Accumuli.

Il portale TE.R.R.A., che abiliterà una programmazione territoriale efficiente e sostenibile per l'ambiente, è stato presentato oggi da Giuseppina Di Foggia, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna, alla presenza del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e del Direttore Divisione Energia di ARERA, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, Massimo Ricci, nella cornice del rinnovato Centro Nazionale di Controllo di Terna, il fulcro del sistema elettrico italiano in cui si monitorano e controllano, in tempo reale, i flussi di energia transitanti nella rete di trasmissione nazionale e nelle interconnessioni con l'estero.

Il percorso di transizione energetica richiede un impegno comune a livello nazionale per raggiungere gli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione tracciati in Italia dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, che prevedono oltre 70 GW di nuove rinnovabili: a tal fine, il Decreto Energia ha affidato a Terna il compito di realizzare un nuovo portale digitale che sarà online il prossimo 7 giugno.

"Oggi tracciamo un nuovo, fondamentale, passo in avanti nel percorso di transizione energetica del nostro Paese, a conferma del ruolo strategico che Terna ricopre. Il Portale TE.R.R.A. crea una base sostanziale per la programmazione territoriale efficiente e sostenibile, fornendo informazioni trasparenti e accessibili sullo stato attuale e futuro degli impianti di rete e di accumulo, sulle richieste di connessione e sui vincoli ambientali, paesaggistici e culturali che ricadono sul territorio nazionale", ha dichiarato Giuseppina Di Foggia, Amministratore Delegato

e Direttore Generale di Terna. “Ringrazio il Ministro Pichetto Fratin per la fiducia che ha riposto nell’esperienza di Terna per la realizzazione e lo sviluppo di questo progetto, basato sull’evoluzione digitale al servizio della transizione energetica. Sono fiera di poter presentare il portale TE.R.R.A. nel rinnovato Centro Nazionale di Controllo di Terna, un’eccellenza e un’avanguardia tecnologica nel quale, tramite l’attività di dispacciamento e conduzione, si garantisce il monitoraggio e il controllo del Sistema Elettrico Nazionale secondo criteri di sicurezza, efficienza, efficacia ed economicità”, ha concluso Giuseppina Di Foggia.

Il Portale TE.R.R.A., strumento di comunicazione istituzionale d’avanguardia, nasce con l’obiettivo di favorire la massima trasparenza su dati e informazioni, promuovere azioni di razionalizzazione e ottimizzazione nella pianificazione delle infrastrutture elettriche e, in ultimo, supportare gli stakeholder coinvolti anche attraverso continui rapporti di monitoraggio e avanzamento sulla rete e sul sistema elettrico forniti da Terna.

Una volta online, nella piattaforma sarà già presente un enorme patrimonio informativo sullo stato delle richieste di connessione (circa 6.600 tra impianti rinnovabili, sistemi di accumulo e utenti di consumo con soluzione di connessione accettata dai proponenti), e sulla localizzazione geografica di circa 40.000 impianti in esercizio, a conferma di un lavoro costante per la qualità del dato e per la digitalizzazione di processi e sistemi. Anche attraverso mappe multilayer navigabili sarà possibile osservare gli interventi di sviluppo necessari, quelli pianificati e le linee elettriche esistenti, l’anagrafica degli impianti già in esercizio e lo stato di avanzamento per le nuove iniziative di connessione.

Ad avere accesso – riservato e profilato – ai contenuti e alle informazioni saranno i principali attori del sistema elettrico: il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero della Cultura, ARERA, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e anche gli sviluppatori di impianti di produzione, accumulo e consumo. La digitalizzazione favorirà uno scambio tra professionalità del controllo e della conduzione della rete di trasmissione abbattendo ogni barriera geografica, per un’integrazione ancora maggiore con tutti gli attori del sistema.

L’evoluzione digitale è uno dei pilastri del Piano Industriale 2024-2028 di Terna: circa 2 miliardi di euro dei complessivi 16,5 sono destinati a iniziative di innovazione tecnologica e digitale, per una rete sempre più sicura e resiliente. La nuova piattaforma digitale integrata, parte della visione aziendale improntata sullo sviluppo della Twin Transition, favorirà una programmazione territoriale sempre più coordinata ed efficace e un’ulteriore accelerazione dei processi autorizzativi: passaggi indispensabili per la rete del presente e del futuro.

### **Transpotec Logitec si conferma hub di riferimento per autotrasporto e logistica**

(FERPRESS) – Milano, 22 MAG – Proprio nei giorni in cui l’Europa, pur tra pareri contrastanti, ha confermato la roadmap per la riduzione di emissioni nel trasporto pesante, a Fiera Milano i riflettori si sono accesi sull’innovazione, le potenzialità e le esigenze del mondo dell’autotrasporto e della logistica, attirando l’attenzione di tutti

gli stakeholder e di numerosi rappresentanti istituzionali in occasione di Transpotec Logitec, la manifestazione leader in Italia per logistica e autotrasporto.

Ha funzionato la contemporaneità con NME, la manifestazione dedicata alla mobilità sostenibile delle persone. I due eventi, pur rappresentando due settori diversi, condividono grandi sfide – transizione energetica, digitalizzazione e carenza di personale – che sono state al centro del dibattito.

Grazie a 539 aziende e a un ricco palinsesto di convegni, Transpotec e NME hanno trasformato Fiera Milano in una fucina di idee e innovazione sui temi e le sfide della mobilità, registrando la presenza di oltre 33.000 operatori professionali provenienti da 62 Paesi.

Transpotec Logitec ha offerto una precisa rappresentazione di un settore che ha ormai piena consapevolezza del proprio ruolo strategico per la società e per il Sistema Paese, perché da esso dipende l'efficienza della catena di approvvigionamento di comparti chiave per l'economia.

Un mercato che sta affrontando una profonda trasformazione. In occasione del convegno inaugurale, l'Albo Nazionale degli Autotrasportatori ha fornito una overview aggiornata del settore: sono circa 100.000 le imprese nell'autotrasporto, con 14.172 licenze comunitarie e 925.589 CQC, 250.000 in meno rispetto al 2019. Di contro, la flotta conto terzi in Italia è passata da 795.000 unità nel 2020 a 853.363 nel 2023 con un aumento del +7,34%.

Anche Federservice nel corso del suo convegno ha evidenziato il crescente fenomeno di aggregazione che sta portando alla diminuzione dei padroncini (oggi rappresentano il 46% del totale) a favore di società più strutturate. Negli ultimi dieci anni, infatti, il numero delle imprese è diminuito del 20,8% passando da 101.935 a 80.687 unità, e 21.248 aziende sono scomparse.

Cambia il tessuto del mercato, ma si sono modificate anche le esigenze della committenza, che richiede una maggiore flessibilità nelle risposte: sempre più le imprese affiancano alla classica attività di trasporto su strada ulteriori servizi come spedizioni e multimodalità, evolvendo verso la logistica come attività integrata del sistema dei trasporti, senza perdere di vista l'impegno per un sistema dei trasporti sostenibile nelle sue tre declinazioni: ambientale, economica e sociale

Tema chiave dell'edizione, la transizione energetica. Ampio il dibattito sulle modalità e i tempi di raggiungimento degli obiettivi europei per la decarbonizzazione da cui è emerso chiaro che per vincere la sfida della sostenibilità sarebbe necessario valutare un mix di tecnologie. I costruttori di mezzi pesanti – per la prima volta erano presenti tutte le 8 sorelle – hanno proposto alimentazioni 100% elettrico, ma anche a biometano e HVO. Non sono mancate le prime proposte a idrogeno, soluzione green, ma ancora in attesa dello sviluppo di un'adeguata rete infrastrutturale.

Tante le anteprime italiane ed europee di veicoli, sia pesanti che leggeri – segmento dove domina l'elettrico – ma non sono mancate preview mondiali.

Mezzi, ma non solo. Soluzioni e prodotti innovativi si sono visti in tutti i comparti con un'attenzione crescente al basso impatto ambientale e al "su misura", dai rimorchi ai servizi per la logistica, dai carburanti alla componentistica, che ancora una volta è stata protagonista dell'Aftermarket Village organizzato da DBInformation.

Trasversale anche il tema della digitalizzazione, che, coadiuvata da intelligenza artificiale e data analysis, è oggi un facilitatore per il raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica e sicurezza.

Tra i temi più caldi, che hanno acceso il dibattito in occasione di diversi eventi, la mancanza di personale. Come ha raccontato Federservice, sono più di 400mila gli autotrasportatori che tra il 2019 e il 2024 non hanno rinnovato la carta di qualificazione del conducente, soprattutto i tra i 30 e i 50 anni. Inaspettatamente crescono invece i conducenti under 25, aumentati di circa il 66% dal 2019 a oggi.

Ed è proprio ai giovani, protagonisti del futuro che avanza, che associazioni del trasporto e aziende puntano per portare nuova linfa al settore.

Fai Conftrasporto che ha lanciato in fiera il "Manifesto per l'Europa", ha indicato nella carenza di personale – 20.000 solo gli autisti – una delle quattro linee di intervento alla luce della quale è necessario aggiornare la legislazione europea sulla formazione professionale.

Anita ha presentato in fiera l'Osservatorio Giovani Autotrasporto e Logistica costituito proprio per trovare soluzioni concrete a quella che è una vera e propria "emergenza": nel periodo compreso tra il 2019 e il 2023 si è registrata una crescita del mismatch tra domanda e offerta di lavoro pari a oltre 15 punti percentuali, dal 15,1% al 30,6%. Lo scorso anno, infatti, la figura dell'autista era al secondo posto della classifica delle professioni di più difficile reperimento.

Tanti, infine, gli studenti delle scuole di formazione tecnica superiore che hanno partecipato alla tavola rotonda di Transpotec Logitec dove ci si è confrontati sulla positiva collaborazione tra mondo della scuola e aziende, che rappresenta una risposta concreta alle esigenze del mercato.

A dimostrazione del ruolo di riferimento di Transpotec, la fiera è stata anche l'occasione per celebrare alcuni anniversari importanti. L'Albo Nazionale degli Autotrasportatori ha festeggiato i suoi primi 50 anni di vita che lo hanno visto protagonista dell'evoluzione dell'autotrasporto dal dopoguerra ad oggi. Mentre FIAP-Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali, nel suo Logistic Village, area che per quattro giorni ha offerto un'importante piattaforma di confronto e crescita professionale per imprenditori e manager del comparto e ha registrato la presenza di numerose figure istituzionali, ha celebrato i suoi 75 anni di attività al fianco delle imprese.

L'appuntamento con Transpotec Logitec è tra due anni, dal 13 al 16 maggio 2026, nuovamente in contemporanea con NME.

### **Industria Italiana Autobus: accolta richiesta E.Romagna per trovare altri soggetti interessati a acquisto quote pubbliche**

(FERPRESS) – Bologna, 23 MAG – Il Governo concede altre tre settimane di tempo per decidere sul futuro di Industria Italiana Autobus (IIA). Accogliendo la richiesta della Regione Emilia-Romagna per verificare la disponibilità di altri soggetti, anche internazionali, interessati all'acquisto in vista della cessione delle quote pubbliche di Leonardo e Invitalia.

Questo perché – scrive in una nota la Regione E. Romagna – il potenziale acquirente di Industria Italiana Autobus (IIA) secondo la Regione Emilia-Romagna non ha esperienza nel settore e non dà prospettive industriali: il Gruppo individuato non ha oggi le caratteristiche e la forza industriale per gestire un progetto di rilancio, sviluppo e salvaguardia della occupazione di un driver strategico per il trasporto in chiave green.

Giudizio che ricalca quello espresso dalle organizzazioni sindacali, con le quali la Regione Emilia-Romagna condivide anche le preoccupazioni per il futuro del gruppo IIA, che oltre allo stabilimento bolognese, l'ex BredaMenarinibus, comprende quello di Flumeri in provincia di Avellino. Condivisa con i sindacati anche la richiesta di una presenza nell'assetto societario molto più forte da parte di Invitalia, per accompagnare qualsiasi soluzione industriale.

La posizione della Regione Emilia-Romagna è stata espressa oggi durante il tavolo di crisi convocato dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, per affrontare la vicenda di Industria Italiana Autobus e il relativo processo di cessione della società.

All'incontro erano presenti i rappresentanti dei sindacati, delle Regioni Emilia-Romagna (Presidenza e Assessorato allo sviluppo economico e Lavoro) e Campania, Invitalia, Leonardo e Seri Industrial, che ha presentato un'offerta per l'acquisizione di IIA.

Sullo sfondo il fatto che l'ultima casa produttrice di autobus in Italia potrebbe passare al gruppo Seri della famiglia Civitillo, con Invitalia (l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa) che resterà con una quota di minoranza, mentre Leonardo esce dal capitale.

### **FVG: Regione, con D'Agostino patrimonio AdSP triplicato, bilanci raddoppiati e Trieste è primo porto ferroviario**

(FERPRESS) – Trieste, 23 MAG – Lo sviluppo costante del sistema portuale del Friuli Venezia Giulia e il potenziamento della logistica e dei collegamenti nazionali e internazionali sono la testimonianza concreta dell'opera straordinaria garantita in tutti questi anni da Zeno D'Agostino.

Risultati ottenuti in stretta sinergia con i lavoratori, con tutti gli attori del settore e con le istituzioni. L'alleanza con la Regione ha giocato – e lo farà anche nel prossimo futuro – un ruolo determinante. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale ha saputo muoversi con una visione risultata vincente puntando su innovazione, professionalità, impegno e dialogo. Una lezione che siamo chiamati a raccogliere e a perfezionare per centrare nuovi obiettivi.

Questa, in sintesi, la riflessione dell'assessore alle Autonomie locali che ha preso parte, portando i saluti del governatore del Friuli Venezia Giulia, all'iniziativa organizzata dall'Agenzia del lavoro portuale e dall'Impresa Alto Adriatico di Monfalcone per festeggiare Zeno D'Agostino che a fine mese lascia l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale.

Per l'assessore occasioni come questa dimostrano quanto Zeno D'Agostino mancherà a tutte le persone che lavorano in ambito portuale. Quella che si chiude è stata un'esperienza straordinaria portata avanti in stretta collaborazione da tutte le istituzioni e in particolare da Regione e Comune per la crescita non solo di Trieste ma dell'intero Friuli Venezia Giulia.

L'esponente della Giunta sottolinea quanto abbiano dato frutti importanti le capacità di leadership dimostrate da D'Agostino da quando, nel 2015, ha preso in mano l'Autorità di sistema portuale: il patrimonio

dell'Autorità è più che triplicato, i bilanci pressoché raddoppiati e Trieste è il primo porto ferroviario in Italia ed è ai vertici per volumi di greggio nel Mediterraneo.

L'assessore ricorda che la Regione considera questo settore strategico per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia. Per questo sono state stanziati risorse significative per le opere di infrastrutturazione nel porto di Trieste, per la piattaforma logistica e per il potenziamento della rete di raccordo ferroviaria. Tra le attività in fase di realizzazione vanno ricordate in particolare l'estensione delle infrastrutture per il Punto Franco, la realizzazione della Stazione nuova di Servola con un investimento di 180 milioni di euro e del Molo VIII con 300 milioni di euro.

Tutte iniziative, secondo l'esponente della Giunta, concordate e pianificate con Zeno D'Agostino e con il team di professionisti dell'Autorità di sistema portuale.

Oltre a ringraziare per la dedizione e la cura dimostrata giorno dopo giorno in un contesto spesso difficile, l'assessore alle Autonomie locali augura il meglio a D'Agostino per le future esperienze professionali.

### **Polo Logistica FS: acquistate 8 locomotive sostenibili in uso a RFI per manovre nello Stretto di Messina**

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – Otto nuove locomotive per ampliare la flotta dedicata alle manovre ferroviarie e ai soccorsi in linea. Ad acquistarle Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo FS.

I locomotori DE 18, prodotti da Vossloh Rolling Stock, sono già utilizzati da Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture FS, per i servizi di imbarco e sbarco dei convogli ferroviari dalle navi traghetto nello Stretto di Messina e dalle Direzioni Operative Infrastrutture di Napoli e Torino per operazioni di manutenzione in linea.

L'acquisto delle locomotive, comprensivo del servizio manutenzione di IMATEQ Italia, si inserisce nel Piano di investimenti del Polo Logistica per modernizzare e rinnovare la sua flotta, ponendo particolare attenzione ai temi della sostenibilità e della tutela dell'ambiente.

All'insegna del green, infatti, la locomotiva DE 18 fabbricata da Vossloh Rolling Stock, abbatte le emissioni, riduce i consumi e, quando alimentata con i carburanti prodotti da fonti rinnovabili come l'HVO ed il futuro PtX, minimizza le emissioni di CO2 fino al 95% mantenendo le stesse prestazioni.

Lunghe circa 17 metri, alte circa 4 e larghe 3, le DE 18 scelte da Mercitalia Shunting & Terminal sono dotate di sistemi per l'ottimizzazione della potenza sulla base delle esigenze effettive. Queste motrici consentono pertanto di estendere i vantaggi di sostenibilità ambientale del trasporto delle merci su rotaia anche dove la linea non è elettrificata.

Tutte le locomotive sono equipaggiate con i sistemi di protezione e controllo della marcia dei treni ETCS, SCMT e SSC, strumenti specifici per tutte le linee ferroviarie italiane, garantendo così agli Operatori la massima flessibilità.

## REGIONE LAZIO

### **Polo Logistica FS: gli studenti della Sapienza in visita il Terminal di Pomezia**

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – Il Polo Logistica del Gruppo FS ha aperto le porte del suo Terminal Intermodale di Pomezia agli studenti del Master in Ingegneria delle Infrastrutture e dei Sistemi Ferroviari dell'Università Sapienza di Roma.

Un'occasione per vedere da vicino come si opera per favorire l'intermodalità tra ferro e gomma, trasferendo velocemente la merce dal treno al camion, e viceversa, per l'ultimo miglio.

La visita rappresenta la giornata di chiusura del modulo dedicato al Trasporto Merci e Logistica che, nel corso di queste settimane, ha visto alternarsi in cattedra i professionisti del Polo Logistica per illustrare tutti gli ambiti della logistica integrata.

Il terminal di Pomezia, gestito da Mercitalia Shunting & Terminal, rappresenta uno snodo fondamentale per il trasporto merci del centro Italia, connesso con il resto del Paese e dell'Europa, attraverso un network di servizi ferroviari merci ad alta frequenza.

L'impianto si estende su un'area di 90 mila metri quadri a cui si aggiungono 3 magazzini di 21 mila metri quadri complessivi, è dotato di 13 binari utilizzati per il traffico intermodale e convenzionale e gestisce ogni anno circa 4.500 treni.

L'edizione 2024 del Master di II livello in Ingegneria delle Infrastrutture e dei Sistemi Ferroviari, promosso dall'Università La Sapienza in collaborazione con il Gruppo FS e altre autorevoli realtà aziendali del settore, coinvolge 17 studenti laureati in ingegneria (prevalentemente specializzati in ingegneria civile). Il Master, nel complesso, si compone di 12 Moduli. Il Polo Logistica è coinvolto dal 2003 nel modulo 8 "Trasporto Merci e Logistica (TML)", coordinato dal Prof. Filippi e da Aldo Maietta, Responsabile Affari Regolatori di Mercitalia Logistics.

### **Potenziamento linea Orte-Falconara: lavori procedono nel rispetto dei tempi previsti**

(FERPRESS) – Perugia, 23 MAG – I lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico nel tratto fra Foligno e Terni della linea ferroviaria Orte-Falconara proseguono nel rispetto dei tempi prestabiliti. È quanto comunica l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, che monitora costantemente lo stato di avanzamento degli interventi, avviati dal 4 maggio scorso e che hanno già oltrepassato il giro di boa, con la conclusione prevista alla prima settimana di giugno.

Sta fra l'altro procedendo regolarmente, come ha confermato RFI, la realizzazione della galleria artificiale paramassi all'altezza di Giuncano, lunga circa 40 metri, per la protezione della sede ferroviaria da fenomeni di dissesto idrogeologico. I lavori vengono eseguiti anche di notte, 24 ore su 24, sottolinea l'assessore, che coglie l'occasione per ringraziare tutti i tecnici e le maestranze per l'impegno ad alta professionalità con cui stanno operando per la costruzione di tale galleria in pochi giorni.

Prosegue allo stesso tempo la massima attenzione riguardo ai servizi sostitutivi per pendolari e passeggeri. Da mesi prima dell'avvio dei lavori, infatti, la Regione ha sollecitato Trenitalia e RFI affinché fossero adottate le migliori soluzioni possibili per mitigare al massimo i disagi derivanti dall'interruzione della circolazione ferroviaria durante il periodo di esecuzione, con l'attivazione di uno specifico tavolo di confronto e il coinvolgimento del Coordinamento Comitati pendolari, e si è fatta interprete delle criticità emerse chiedendo e ottenendo a più riprese rimodulazioni dei servizi. La situazione viene verificata quotidianamente, con una interlocuzione continua, e lo sarà fino al termine dei lavori, che garantiranno maggiore sicurezza e regolarità del servizio oltre che miglioramenti potenziali nei servizi futuri.

### **Lazio: ok a mozione sulla portualità**

(FERPRESS) – Roma, 23 MAG – Il Consiglio regionale del Lazio ieri ha approvato sei mozioni relative a varie tematiche.

La quinta mozione approvata impegna il presidente e la Giunta regionale su vari punti:

1) promuovere presso il Governo e il Ministro competente un'iniziativa legislativa di modifica della Legge 84/94, finalizzata ad assicurare la rappresentanza delle amministrazioni Locali in seno al Comitato di Gestione delle Autorità di Sistema Portuale anche per i porti che hanno fatto registrare nell'ultimo triennio un traffico commerciale superiore a un milione di tonnellate merci, come nel caso dei porti di Fiumicino e Gaeta;

2) far approvare, per tramite del rappresentante designato dalla Regione Lazio in seno al Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno centro-settentrionale, un provvedimento a tutela dei porti di Fiumicino e Gaeta che vincoli l'Ente a investire risorse finanziarie almeno pari alle entrate che hanno origine nei rispettivi porti;

3) far approvare, per tramite del rappresentante designato dalla Regione Lazio in seno al Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno centro-settentrionale, l'istituzione dell'Ufficio amministrativo decentrato, di cui al comma 2 dell'articolo 6bis della Legge 84/94, nei porti di Fiumicino e Gaeta, con il contestuale ripristino della dotazione organica almeno pari a quella prevista nel 2002 con l'ampliamento della circoscrizione territoriale dell'allora Autorità Portuale di Civitavecchia al porto di Fiumicino e a quella prevista nel 2003 con l'ampliamento della circoscrizione territoriale al porto di Gaeta;

4) vincolare l'erogazione del finanziamento di parte corrente, di cui alla Legge di Stabilità 2024, in favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno centro-settentrionale pari a 1,24 milioni di euro per il 2024, 750mila euro per il 2025 e 500mila per il 2026, a una equa e paritaria ripartizione delle risorse tra i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

...



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it